



COMUNICATO STAMPA n. 58/25

Lussemburgo, 5 maggio 2025

Udienza della Corte

Impegno solenne di Kaja Kallas, Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione europea

In occasione di un'udienza del 5 maggio 2025, Kaja Kallas, Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione europea, ha assunto l'impegno solenne previsto dai Trattati.

Nonostante i Trattati non prevedano le modalità specifiche dell'impegno solenne, la Commissione ha sempre attribuito grande importanza a che l'impegno sia assunto dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

L'impegno solenne assunto dai membri della Commissione è il seguente:

«Nominato(a) membro della Commissione europea dal Consiglio dell'Unione europea, in seguito al voto di approvazione del Parlamento europeo, mi impegno solennemente:

a rispettare, nell'adempimento dei miei doveri, i Trattati e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

a esercitare le mie funzioni in piena indipendenza, nell'interesse generale dell'Unione;

a non sollecitare né accettare, nell'adempimento dei miei doveri, istruzioni da alcun governo, istituzione, organo o organismo;

ad astenermi da ogni atto incompatibile con il carattere delle mie funzioni o l'esecuzione dei miei compiti.

Prendo atto dell'obbligo istituito dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in forza del quale ogni Stato membro deve rispettare tale carattere e non cercare di influenzare i Membri della Commissione nell'esecuzione dei loro compiti.

Mi impegno, inoltre, a rispettare, per la durata delle mie funzioni e dopo la cessazione di queste, gli obblighi derivanti dalla mia carica, ed in particolare i doveri di correttezza e discrezione per quanto riguarda l'accettare, dopo tale cessazione, determinate funzioni o determinati vantaggi».

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte.

Contatto stampa: Sofia Riesino ☎(+352) 4303 2088.

Immagine dell'udienza sono disponibili sul [sito CVRIA](#).

Restate in contatto!



Allegato

Discorso del Presidente Koen Lenaerts

Illustrissima Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza

Signore e Signori,

Dichiarando aperta quest'udienza, Vi rivolgo, a nome della Corte, il più cordiale benvenuto.

La Corte riceve oggi l'impegno solenne della Vicepresidente della Commissione europea, Kaja Kallas, che si è trovata nell'impossibilità di partecipare all'udienza solenne del 27 gennaio scorso, durante la quale la Presidente e i Membri della Commissione entrati in carica il 1° dicembre 2024 hanno assunto lo stesso impegno.

Quest'impegno solenne è previsto dall'articolo 245 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed è prassi consolidata che venga assunto dinanzi alla Corte. Questa prassi è portatrice di un duplice simbolismo. Essa esprime l'attaccamento al rispetto del diritto che caratterizza l'Unione europea e il funzionamento delle sue istituzioni, tra cui la Commissione, e sottolinea altresì l'importanza dei compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, nell'interesse generale dell'Unione, conformemente ai Trattati.

Prima di invitarLa a pronunciare l'impegno solenne collegato alla Sua entrata in carica, vorrei delineare molto brevemente il contesto dell'evento che ci riunisce oggi.

Con decisione del 24 luglio 2024 il Consiglio europeo ha nominato Lei, Kaja Kallas, quale Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

Il 27 novembre 2024 il Parlamento europeo ha dato la sua approvazione alla nomina del collegio dei Membri della nuova Commissione.

La decisione del Consiglio europeo del 28 novembre 2024, relativa alla nomina della Commissione europea, di cui è stata data lettura durante l'udienza solenne del 27 gennaio 2025, ha aperto la strada all'esercizio, da parte di questa Commissione, dei poteri che essa detiene in forza dei Trattati, per il periodo compreso tra il 1° dicembre 2024 e il 31 ottobre 2029.

La funzione di Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza è stata istituita dal Trattato di Lisbona, nel dicembre 2007. A partire da allora Lei, Kaja Kallas, è la quarta persona a «indossare l'abito» di quello che si è spesso convenuto chiamare il «Ministro degli Affari esteri dell'Unione europea».

L'importanza particolare dei Suoi compiti emerge dai termini stessi del Trattato sull'Unione europea.

L'articolo 18 di quest'ultimo enuncia infatti che l'Alto rappresentante «guida» la politica estera e di sicurezza comune dell'Unione contribuendo, con le sue proposte, all'elaborazione di tale politica e dandole attuazione in qualità di mandatario del Consiglio. Lo stesso vale per la politica di difesa comune.

Questo stesso articolo 18 stabilisce che l'Alto rappresentante presiede il Consiglio «Affari esteri» ed è, d'ufficio, uno dei Vicepresidenti della Commissione. In tale duplice veste, vigila sulla coerenza dell'azione esterna dell'Unione e, in seno alla Commissione, è incaricato delle responsabilità di quest'ultima nel settore delle relazioni esterne e del coordinamento degli altri aspetti dell'azione esterna dell'Unione.

L'articolo 27 del Trattato sull'Unione europea assegna peraltro all'Alto rappresentante, coadiuvato dal Servizio europeo per l'azione esterna, la conduzione, a nome dell'Unione, del dialogo politico con i terzi e gli attribuisce la responsabilità di esprimere la posizione dell'Unione nelle organizzazioni internazionali e in seno alle conferenze internazionali.

Tenuto conto del contesto geopolitico molto teso in cui ci troviamo attualmente, in particolare dopo lo scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022, non è necessario sottolineare l'importanza cruciale, per l'Unione europea, di

rafforzare la sua politica di difesa comune e di portare, tramite il suo Alto rappresentante, i messaggi e le azioni della diplomazia europea sulla scena internazionale.

Illustrissima Kaja Kallas, non dubitiamo che Lei sia perfettamente equipaggiata per affrontare le grandi sfide che l'Unione europea si trova attualmente ad affrontare in questo difficile contesto mondiale. Con un passato da avvocatessa, Deputata al Parlamento europeo dal 2014 al 2018 e Primo ministro dell'Estonia dal 2021 fino alla Sua entrata in carica presso la Commissione europea, Lei, in tutte queste tappe del Suo percorso professionale, ha fatto sfoggio delle Sue qualità personali e professionali nonché della Sua capacità di assumere alte responsabilità politiche.

A nome della Corte e dei suoi Membri, Le rivolgo le nostre calorose congratulazioni e Le formulo un sincero augurio che i Suoi sforzi siano coronati da successo al fine di contribuire al ripristino di un mondo più sereno in tempi come questi nei quali la pace non si impone più, persino sul continente europeo, come una conquista incrollabile.